La moglie dell'evaso ucciso ieri a Savona

Ha chiamato la polizia per difendere l'amico

Marco Rinaldo voleva un chiarimento con l'uomo che frequenta la sua sposa - La donna ha intuito la tragedia ed è corsa in questura - Il bandito ha cercato di sparare agli agenti: una raffica di mitra lo ha freddato, sotto gli occhi dei figli gemelli

Luigia Rampone (a sinistra) con le figlie Nadia ed i due bimbi di Marco Rinaldo (Telefoto Gino Ferrando)

«Se riesco ad evadere nessuno mi prenderà vivo», aveva sempre detto, Marco Rinaldo, 33 anni, originario di Casale Monferrato, sposato e padre di due bambini di 3 anni. Era fuggito dal carcere di Pisa, è andato in casa della suocera Luigia Rampone, a Savona in via Untoria 17, per chiedere «spiegazioni» alla moglie sulla sua relazione con un giovane di [illegible].

La sposa, Nadia Rampone, 19 anni, intuendo una tragedia è corsa in questura. Sono intervenuti gli agenti. L'evaso ha tentato di resistere [illegible] una pistola [illegible] mitra [illegible].

E' [illegible] Rinaldi aveva minacciato la moglie: «Portami quell'uomo di fronte, voglio una spiegazione». Quando sono accorsi gli agenti (il commissario De Stefano, il maresciallo Leone e la guardia Delmarchio) Rinaldo era in cucina seduto. L'evaso si è alzato di scatto, ha impugnato una pistola per far fuoco. L'agente Delmarchio ed il maresciallo Leone lo hanno preceduto.

La scena è avvenuta sotto gli occhi della suocera e dei due figli dell'evaso.

La tragedia maturava ormai da tempo. Rinaldi dopo la fuga dal carcere era deciso a fare vendetta.

«Ero una ragazzina quando mi ha sposata — ha detto Nadia Rampone — non sapevo allora che fosse un poco di buono. Adesso volevo rifarmi una vita, volevo separarmi e glielo avevo detto in [illegible]. Volevo dare una vera famiglia. Non potevo permettergli di uccidere il [illegible]».

Il servizio di Bruno Balbo [illegible]

Colpo per decine di milioni al Credito Italiano di Imperia

Venti bancari in ostaggio di tre banditi che li imprigionano dentro il "caveau„

I malviventi armati di pistola si sono "accodati" agli impiegati che alle 15 rientravano negli uffici - Entrati nella sede i rapinatori hanno spianato le armi - L'assalto sotto gli occhi di centinaia di persone

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 24 agosto.

Tre banditi, a viso scoperto, hanno assaltato la sede del Credito Italiano di Imperia Porto Maurizio, nella centralissima via Matteotti. Per circa un'ora i malviventi hanno tenuto prigionieri una ventina di impiegati. Sotto la minaccia delle armi, hanno costretto il direttore ad aprire anche la cassaforte principale. Il bottino, non ancora accertato, pare ammonti a alcune decine di milioni. «Circa trenta», hanno precisato in serata i funzionari della banca.

L'azione dei banditi è stata di una audacia incredibile: la sede del Credito Italiano si trova a fianco e di fronte a due caffè molto frequentati (il «Vittoria» e l'«Italia»). Centinaia di persone hanno continuato a passare davanti ai locali della banca senza accorgersi di nulla. Compiuto il colpo i tre rapinatori si sono allontanati senza che nessuno si accorgesse di nulla.

Per penetrare nella banca, senza dare l'allarme, i tre banditi hanno atteso che il personale, circa venti persone, si presentasse all'entrata di servizio, per iniziare il turno pomeridiano e si sono accodati agli ultimi. Giunti nei locali i malviventi hanno spianato le armi.

Racconta un impiegato, Antonio [illegible]: «Ero entrato fra i primi quando improvvisamente ho visto alcuni miei colleghi con le mani alzate. [illegible] fuori tre individui a viso scoperto. Due [illegible] la pistola in pugno mentre il terzo, più anziano e che sembrava il capo, teneva in mano un borsello nel quale era evidentemente nascosta un'arma».

Tutti gli impiegati sono stati fatti raggruppare sotto la minaccia delle armi. Ha detto Bensa: «Avevano un sangue freddo eccezionale. Dopo che ci hanno inquadrato sotto il tiro ci hanno ordinato di abbassare le mani per evitare che qualcuno, passando davanti alle vetrine della banca, potesse notare la scena e dare l'allarme».

A questo punto la scena si è sdoppiata: mentre il grosso dei dipendenti veniva «accompagnato» nei locali delle cassette di sicurezza, retrostanti a quelli della cassa, il direttore della banca, ragionier Lucio Balli ed il cassiere, Gino Palli, venivano invitati ad aprire, con le due chiavi differenti di cui erano in possesso, la cassaforte principale. Il direttore e il funzionario sono stati chiusi nei locali delle cassette di sicurezza, con l'intimazione di non dare l'allarme. «C'era poco da scherzare — ha detto il direttore — i tre apparivano calmi e decisi a sparare se avessimo fatto una qualsiasi mossa».

La «prigionia» degli impiegati è durata circa tre quarti d'ora ed in questo spazio di tempo i banditi, tranquilli, hanno avuto modo di impadronirsi di tutto il denaro contenuto nella cassaforte e di allontanarsi tranquillamente.

L'allarme è stato dato contemporaneamente da due persone, Domenico Gazzano, titolare dell'Albergo Italia e Michele Ricci, direttore della sede del Credito Italiano di Oneglia. Ha narrato Gazzano: «Verso le 15,45 sono entrato nel portone dove si apre l'ingresso di servizio della banca ed ho visto che la porta era, stranamente, aperta. Sono entrato e non ho visto nessuno. Ho chiamato e mi è parso di sentire delle voci che invocavano aiuto. Mi sono spaventato. Sono uscito ed ho incontrato il direttore Michele Ricci che stava accorrendo. Siamo rientrati, e siamo arrivati attraversando gli uffici deserti fino ai locali delle cassette di sicurezza dove tutti gli impiegati erano rinchiusi. Ci siamo allora dati alla ricerca delle chiavi che i banditi avevano abbandonato sopra un bancone e li abbiamo liberati».

Il direttore Michele Ricci: «Verso le 15,30, da Oneglia, ho ripetutamente chiamato al telefono la sede di Porto Maurizio senza che nessuno mi rispondesse. Ho subito capito che qualcosa non funzionava e mi sono precipitato in via Matteotti dove ho incontrato Gazzano con il quale abbiamo liberato i miei colleghi».

Dato l'allarme, polizia e carabinieri hanno bloccato tutte le strade ma purtroppo, in un'ora i banditi avevano avuto tempo di fare perdere ogni loro traccia.

Al Credito Italiano di Porto Maurizio era già avvenuta una rapina circa due anni or sono, il 13 agosto 1975: allora un bandito solitario — arrestato qualche mese dopo e poi condannato — era penetrato verso le 13,10 nella banca e, presentatosi davanti al cassiere Agostino Banaudo, gli aveva spianato contro la rivoltella facendosi consegnare circa 6 milioni.

Bruno Viano

Imperia. Folla di curiosi davanti alla sede del Credito Italiano dopo la rapina (Telefoto Angelo Moraglia)

Domenico Gazzano

Secondo Luigi

Rosario Tornaturi

Ieri ad Alassio

Albergatore picchiato dai pataccari

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 24 agosto.

(g. m.) Un albergatore alassino, Luigi Dodi, 42 anni, titolare della pensione Colombo, in via Leonardo da Vinci, è stato percosso da tre pataccari. Uno è stato riconosciuto ed il Dodi lo ha querelato. Si tratta di Giovanni Melani, 42 anni, residente a Ventimiglia, ma abitante ad Alassio, in via Solai 21; sono in corso indagini per identificare gli altri due.

Il fatto è avvenuto stamane quando il Dodi ha protestato per un'auto che il terzetto aveva parcheggiato davanti all'ingresso di un magazzino, impedendogli di aprire la porta. Il Melani ed i suoi accompagnatori non hanno gradito le rimostranze e pare siano passati subito a vie di fatto. Sono intervenuti i vigili urbani e carabinieri. L'albergatore è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale per farsi medicare. Ne avrà per sette giorni.

Dopo aver dato le dimissioni in giunta

Alassio: gli assessori psi hanno chiesto il rimpasto

La "mossa" forse sollecitata da Savona - Il pci designa sindaco Franco Schivo, ma non è escluso che il dottor Grollero ritorni sulla decisione

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 24 agosto.

(g. m.) Stamane, la segreteria del Comune di Alassio non aveva ancora ricevuto la comunicazione ufficiale delle dimissioni di tre assessori, Eolo Franceschini, Vincenzo Zarrillo e Carlo Tomagnini, ma a livello politico la rinuncia al mandato dei tre esponenti socialisti viene confermata.

L'orientamento del partito socialista alassino per una svolta nella situazione comunale è confermato da un comunicato del direttivo sezionale, a firma del segretario, Pier Luigi Accame, che motiva le dimissioni degli assessori in questo modo: «Consentire la costituzione nel più breve tempo possibile di una nuova giunta che possa meglio realizzare gli impegni programmatici originariamente fissati. La decisione del psi resta pertanto improntata alla rimozione di ogni eventuale difficoltà onde poter raggiungere la soluzione più idonea».

Questi sviluppi della crisi comunale erano sostanzialmente attesi e non hanno suscitato scalpore; da quando il sindaco, Dino Grollero ha dato le dimissioni, i socialisti, seppur in forma ufficiosa, non hanno mai fatto mistero delle intenzioni di ridiscutere l'alleanza con il partito comunista, non escludendo la possibilità di proporre un proprio candidato alla carica di sindaco. Le perplessità sorgono piuttosto per le versioni contrastanti sulle modalità con cui si è giunti alle dimissioni: a livello provinciale si afferma trattarsi di una decisione autonoma degli organi locali del partito; ad [illegible] si lascia intendere che le dimissioni sono state [illegible] te dalla federazione provinciale nell'ambito di una linea politica che investe i rapporti partito comunista - partito socialista in tutto il Savonese.

I comunisti hanno già designato il nuovo candidato alla carica di sindaco, l'attuale capogruppo Franco Schivo, ma non viene scartata l'ipotesi che il dottor Grollero possa ritirare le dimissioni: in tal caso la crisi [illegible] ricomposta lasciando ai socialisti ogni possibilità di rivedere i termini dell'alleanza.

Le dimissioni di Franceschini, Zarrillo e Tomagnini avrebbero perciò lo scopo di mantenere aperta la crisi per poter proporre dei mutamenti, sostituzioni e sollevare, se necessario, pregiudiziali su assessori comunisti «non graditi».

Ad Albenga dopo l'annuncio dell'invito rivolto dalla sezione cittadina del partito socialista all'ex assessore Gianfranco [illegible], [illegible] del [illegible], a dimettersi anche [illegible] consigliere comunale, si [illegible] nei prossimi giorni una [illegible] sa dei contatti per [illegible] re la maggioranza di sinistra. L'iniziativa dovrebbe giungere dai comunisti che anche ad Albenga detengono la maggioranza relativa in consiglio comunale.

Tentata rapina davanti a un albergo ieri a Sanremo

Tre ragazzi, con bastoni aggrediscono due sposi

L'uomo ha reagito e li ha presi a pugni - I malviventi ridotti a malpartito sono fuggiti - Automobilista minacciato da giovane con coltello

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 24 agosto.

I malviventi continuano a prendere di mira i turisti a Sanremo. Ieri nello spazio di poche ore si sono registrate una rapina ed una tentata rapina ai danni di tre villeggianti. A tentare i colpi sono quasi sempre giovani armati e mascherati che riescono a far perdere le tracce prima dell'arrivo della polizia.

Erano circa le 23,55 quando, in via Roccasteroni, tre ragazzoti sui 18-20 anni, con il viso coperto da [illegible] tipo cow-boys, sbucano dal buio e sbarrano la strada ad una coppia di turisti di Brescia. Giacomo Rossi, 35 anni, e la moglie Marisa, 26 anni, dopo aver fatto una passeggiata in centro ed una brevissima sosta al casinò, stanno rientrando a piedi al loro albergo, l'Hotel Paradiso, alla Foce. «Fermi — gli urlano i tre banditi mascherati — o sarà peggio per voi. Consegnateci tutti i preziosi, l'orologio, la collana il portafoglio». Sono armati. Quello che sembra essere il capo stringe nella destra una grossa pistola a tamburo, forse una Colt Special a canna lunga. Uno ha una carabina, l'altro un bastone, probabilmente una mazza da golf.

Giacomo Rossi, fisico da atleta, reagisce. Si scaglia contro il rapinatore che gli è più vicino. Grida aiuto. Anche la moglie si ribella. Il giovane con la pistola esplode alcuni colpi in aria a scopo intimidatorio. Le detonazioni, però, anziché [illegible], lo stimolano ad essere più audace. Secondi di tensione, poi la banda, ad un cenno del capo, si dà alla fuga in direzione della stazione ferroviaria.

Duecento metri più avanti, un'ora prima, era toccato a Lionello Bernardeschi, di passaggio a Sanremo, provare l'esperienza amara dell'impulto con la malavita. Aveva posteggiato l'auto in via San Rocco ed era entrato in un bar per un caffè. Quando torna si accorge che a bordo c'è uno sconosciuto che tenta di rubargli l'autoradio. Bernardeschi non ha neppure il tempo di gridare che si trova puntato alla gola un acuminato coltello a scatto. Il ladro, con tono minaccioso, gli ordina di stare zitto e di dargli anche il portafogli se non vuole morire. Il Bernardeschi non ha scelta.

Roberto Basso

Travolto a Cairo da auto: gravissimo

Cairo Montenotte, 24 agosto.

(b. b.) Giuseppe Saffirio, 76 anni, è stato travolto da un'auto, mentre percorreva in bicicletta una strada del centro in sella alla bicicletta. In un primo tempo è stato ricoverato all'ospedale di Cairo con soli 7 giorni di prognosi. Le sue condizioni sono però notevolmente peggiorate ed i medici ne hanno disposto il trasferimento al San Martino di Genova. Sembra che abbia riportato lesioni ai polmoni: la prognosi è riservata.

Il conducente dell'autocarro è di Molini Triora

Uno studente lavoratore è morto in moto contro [illegible]

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 24 agosto.

(b. v.) Uno studente lavoratore imperiese, Paolo Dominici, 19 anni, che viveva con la madre ed un fratello in via Costamagna, è morto stamane dopo essere finito con la moto contro un camion. Il giovane è deceduto per la frattura della base cranica a bordo dell'ambulanza della Croce Bianca che lo trasportava all'ospedale. Le circostanze di questa tragedia ricordano quelle, quasi identiche, nelle quali è morto a Capo Berta, quindici giorni or sono, sotto le ruote di un camion, Roberto Ammirati, 24 anni, popolare disc-jockey di «Radio Stereo Imperia».

L'incidente di questa mattina è avvenuto verso le 9: secondo una prima ricostruzione Dominici, a bordo di una Bmw 350, stava procedendo lungo la stretta via Lilardi quando, in prossimità di una curva, per causa imprecisata, egli ha sbandato leggermente verso sinistra urtando contro un camion che procedeva in direzione opposta guidato da Guido Puppo, 53 anni, abitante a Molini di Triora.

Perso l'equilibrio Dominici è volato a terra, testa avanti. Questa nuova morte tragica ha provocato viva impressione: Dominici, che lavorava come meccanico presso il fratello, era un socio volontario della Croce Bianca e prestava servizio sulle ambulanze nei suoi momenti liberi.

Paolo Dominici

Una condotta [illegible] a Albenga

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 24 agosto.

(g.m.) [illegible] di coliformi [illegible] da fosse biologiche a fondo perdente sono state rintracciate da analisi negli acquedotti irrigui Alga e Sia di Albenga, utilizzati dagli agricoltori della zona di Campochiesa e [illegible].

Gli utenti sono circa trecento e spesso attingono acqua anche per usi potabili: sono stati però avvertiti e [illegible] dell'[illegible] comunale all'[illegible] dell'usare tali forniture idriche per usi non irrigui. L'indice di inquinamento rilevato dalle analisi è lieve.

Una ragazza processata a Savona

Vittima dei violenti è diventata una ladra

([illegible])
Savona, 24 agosto.

(b. b.) Il tribunale di Savona ha condannato [illegible] Gritti, 25 anni, abitante a [illegible], via Urbino 17, a [illegible] di reclusione, con la condizionale, per il furto di un [illegible] nella vetrina della [illegible] di Raffaele Aliscioni, in via Vittorio Veneto ad Alassio.

Anche Olimpia [illegible] Mando, 18 anni, [illegible] a Cuneo in frazione Sant'Anna è stata condannata per furto. La pena inflittale è di 1 mese e 4 giorni, con la condizionale. La notte fra il 13 e il 14 agosto aveva rubato nei locali notturni «La Suerte» e «La Palma» alcuni borsellini contenenti poche decine di migliaia di lire.

La storia di questa ragazza, appartenente al gruppo «Abele» di Torino, è motivo di compassione. Mesi or sono subì un tentativo di violenza da parte di alcuni giovani. Ne fu profondamente choccata. Il suo comportamento in aula (dopo la sentenza ha battuto le mani in segno di soddisfazione, rivolta al difensore Angelia) è la dimostrazione evidente dello stato psichico in cui si trova attualmente. A spingerla al furto è stato un giovane di pochi scrupoli ma la ragazza non ne ha voluto rivelare il nome.

Assolto con formula piena Antonio Cassirano, 22 anni, originario di Salemi (Trapani) ma residente in Francia. Era accusato di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. La sua compagna di viaggio Annie Jaquette, parigina, è stata invece condannata a 4 mesi di carcere, con la condizionale, per resistenza a pubblico ufficiale. Era accusata anche di oltraggio e lesioni.

I due giovani, che viaggiavano a bordo di una moto di grossa cilindrata, all'alt della polizia che contestava loro una infrazione, hanno risposto con insulti e la giovane morsicò ad una mano un agente che la trascinava in auto per portarla al comando della polizia stradale. Il fatto avvenne ad Andora il 19 agosto.

La funivia da troppo tempo ferma danneggia il turismo di Sanremo

Sanremo, 24 agosto.

(m. r.) La funivia che da Sanremo conduce a monte Bignone è da mesi inattiva. I lavori di ristrutturazione degli impianti dovrebbero già essere finiti, ma numerosi contrattempi si sono frapposti alla loro ultimazione. «Sono stati gli imprevisti che hanno provocato i gravi ritardi nel completamento delle opere di ripristino — ha dichiarato l'ingegner Groff, direttore degli impianti — non voglio più fare previsioni circa la riapertura dei tre tronchi (Sanremo-Golf, Golf-San Romolo, S. Romolo-monte Bignone) e la ripresa del normale servizio per evitare ulteriori polemiche. Si tratta di un impianto molto delicato che esige lavori di precisione per garantire nella maniera più assoluta l'incolumità dei passeggeri».

L'ing. Groff si è riferito a sciagure avvenute in analoghe funivie e alla necessità di fugare radicalmente ogni timore. «Se si mette mano a congegni di questo genere, si sa quando si comincia, ma non si sa mai quando si finisce. Molti ostacoli si sono dovuti affrontare nel corso dei lavori, che hanno provocato il rinvio oggi lamentato».

Oltre al danno al turismo la disfunzione della funivia crea complicazioni ai vari esercenti di monte Bignone, tanto più che le recenti piogge hanno messo fuori uso anche la pista carrabile che dalla stazione del ripetitore televisivo porta alla zona dei ristoranti e alla vetta panoramica, meta di numerosi turisti.

SAVONA — Il sindaco informa che entro il 6 settembre del 1977 dovrà essere presentata denuncia, ai competenti uffici comunali, dei quantitativi di tutti i prodotti vinicoli giacenti. I trasgressori saranno puniti con ammende da 10.000 ad un milione di lire.

Il commissario indaga

Un poliziotto alla "Galleani,,

Il dottor Carola di Alassio dice: "Seguiamo la vicenda per dovere d'ufficio"

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 24 agosto.

Dopo la conferenza stampa dell'ex amministratore Enrico Galleani, sulla vicenda della banca alassina è calato il massimo riserbo, anche se numerosi interrogativi attendono una risposta.

Della Banca Galleani si sta sicuramente interessando il commissariato di p.s. di Alassio, ma il funzionario dirigente, vicequestore dottor Giuseppe Carola, afferma: *«Seguiamo la vicenda per dovere d'ufficio, per controllare se le notizie diffuse in questi giorni possono ritenersi fondate e rilevanti agli effetti di una inchiesta»*.

Il dott. Carola, però, ha fatto visita, nel tardo pomeriggio di ieri, al commissario straordinario della «Galleani», dottor Edoardo Bianchini, il quale poco dopo si è recato al commissariato, trattenendovisi a lungo. E' stato un semplice colloquio, o un atto preliminare di una indagine?

Indiscrezioni non trapelano neppure alla procura della Repubblica di Savona, ma forse per una decisione in proposito si attende il rientro dalle ferie del dottor Camillo Boccia, procuratore capo. Nella conferenza stampa di ieri Enrico Galleani ha escluso l'esistenza di irregolarità e nulla fino a questo momento lo contraddice; resta però la gravità della motivazione del decreto ministeriale che lo ha rimosso dall'incarico di amministratore della banca.

Un dissidio tra soci, e in questo caso tra fratelli, o, meglio ancora, tra le rispettive mogli, come si va dicendo ad Alassio, può provocare una decisione così drastica da parte della Banca d'Italia? Solo nei prossimi giorni, si potrà avere risposta a questo interrogativo; un giornale genovese del pomeriggio avanza tuttavia ipotesi molto gravi sul «caso Galleani», accennando ad omissioni amministrative ed evasioni fiscali; non esclude neppure la possibilità del ritiro del passaporto al banchiere alassino.

Enrico Galleani aveva mostrato molta tranquillità e sicurezza ed avanzato la previsione di poter concludere la gestione dell'azienda entro quindici-venti giorni, mantenendo una quota del 30 per cento della proprietà per restare nell'ambiente ancora per qualche anno. **g. m.**

Condannato ieri in tribunale

Savona: 2 anni in carcere il vicedirettore dell'Ufficio del Tesoro

(Nostro servizio particolare)
Savona, 24 agosto.

(b. b.) Due anni e sei mesi di reclusione è la pena inflitta oggi dal tribunale a Lucio Rumbolo, già vicedirettore dell'ufficio del Tesoro di Savona, riconosciuto colpevole di truffa aggravata e falso. All'ex funzionario non è stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena ma, alla lettura della sentenza, Rumbolo non ha battuto ciglio, dimostrando che era preparato al peggio.

Durante l'interrogatorio al quale lo ha sottoposto il presidente Gatti, l'ex vicedirettore dell'ufficio del Tesoro (aveva rassegnato le dimissioni pochi giorni prima che venisse spiccato l'ordine di cattura) ha cercato di giustificarsi narrando le proprie vicissitudini familiari e di lavoro.

«Da quasi sette anni — ha detto — *sono separato da mia moglie. A Roma ho una figlia di vent'anni che mi è stata affidata dal tribunale dopo la separazione. Per diverso tempo l'ho mantenuta in collegio. L'anno scorso, dopo un dissidio con un superiore sono stato trasferito a Savona. Il mio stipendio è modesto e, a seguito dei disagi della trasferta, si è rivelato insufficiente. Qualche tempo fa mia figlia, che nel frattempo era andata ad abitare in un alloggio ammobiliato, mi ha telefonato impaurita perché il fidanzato dell'amica con la quale divideva l'appartamento, l'aveva picchiata per futili motivi. Deciso a farla vivere accanto a me qui a Savona mi sono messo alla ricerca di un appartamento ma gli affitti, specie di questa stagione in Riviera, sono alle stelle. In preda ad una crisi di esaurimento nervoso non ho saputo resistere all'impulso di appropriarmi del danaro dell'ufficio per di risolvere i miei angosciosi problemi.*

Lucio Rumbolo, com'è noto, ha preparato accuratamente la documentazione relativa al pagamento di una pensione di Stato a favore di una persona inesistente, Salvatrice Diamante di Savona, ed ha incassato il danaro, quasi cinque milioni. *«Speravo di farla franca* — ha detto l'imputato — *e di restituire i soldi entro la fine dell'anno»*.

Rumbolo, dopo essersi costituito, ha risarcito il danno all'Erario dello Stato.

Esposizione artigiana della zona di Ponente

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 24 agosto.

(m. r.) Organizzato dalla «Sanremo esposizioni» sotto l'egida dell'assessorato al turismo e con il contributo della Regione Liguria dal primo all'11 settembre si svolgerà a Sanremo il «Mosc 77», la più completa rassegna dell'artigianato del Ponente. Sinora le adesioni degli espositori sono 190. Per la prima volta ci saranno anche rappresentanti della comunità artistica di Bussana Vecchia. Nei loro stands realizzeranno un forno a legna per la cottura della ceramica.

All'interno della mostra, che occuperà tutto il mercato-parcheggio di piazza Colombo, funzionerà anche un teatro. Sulla pedana ogni sera si esibiranno artisti liguri del mondo della canzone, del teatro, della lirica. L'ingresso sarà gratuito.

Alpinisti sanremesi scalano l'Annapurna

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 24 agosto.

(m. r.) L'alpinista sanremese Gianni Salesi è stato nominato istruttore nazionale di sci alpinismo del Club alpino italiano. Vittorio Bigio, anch'egli di Sanremo, seppure residente a Macugnaga, già da tempo istruttore nazionale di sci alpinismo, nel mese di settembre, parteciperà alla spedizione organizzata dal Cai di Padova che porterà alcuni alpinisti italiani a scalare la vetta dell'Anapurna, nel Nepal, di 8000 metri di altitudine. I due alpinisti sanremesi sono cugini primi.

LIGURIA SPORT

La Sanremese una delusione con la "matricola,, Albenga

Il pareggio (0 a 0) non soddisfa i matuziani nel torneo "Riviera dei Fiori" - Corbellini espulso per scorrettezze - I locali in soggezione?

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 24 agosto.

Partita sperimentale per Albenga e Sanremese, nel torneo «Riviera dei Fiori», e test molto importante per gli ingauni, neopromossi in IV Serie. Al via le marcature più importanti: Giannini su Corbellini, Casu su Furlanis, Camerano su Bennati, Cichero su Ferrara. A centro campo si fronteggiano Plutino e De Luca, Lupi-Brutto, Daga-Panizzi e Cuccu-Pizzo.

Al secondo minuto si presenta la Sanremese con Fontana che tira alto di poco sulla traversa. L'Albenga risponde al 7' con Bennati. Il gioco, poi, ristagna prevalentemente a centro campo, ma la manovra degli ospiti è anche più fluida; i sanremesi sono anche più efficaci nei contrasti.

I locali sembrano in soggezione nella fase iniziale della partita, ma si rinfrancano e al quarto d'ora la migliore azione è dell'Albenga: cross di Plutino per Ferrara che di testa manda a fil di montante. Al 17' Bennati tira da lontano e Bidese, molto sicuro tra i pali, para. Al 27' corner per l'Albenga, al 28' per la Sanremese, ma senza esito. Al 30' si infortuna Casu, cadendo malamente, e viene sostituito da Tirico, che prende in consegna Furlanis. Il primo tempo si avvia alla conclusione con un corner per la Sanremese che si perde a lato. In sostanza, due squadre che hanno messo in mostra nel centro campo i reparti più interessanti, mentre le punte raramente sono arrivate al tiro.

Nella ripresa, la Sanremese manda Carraro in porta, Budicin al posto di Pavanello, mentre Caprile e Corio sostituiscono rispettivamente Brutto e Panizzi. Nell'Albenga, De Campo prende il posto di Daga.

Dopo un «a solo» di Furlanis, è l'Albenga a farsi pericolosa, ma paga l'inesperienza delle sue punte. Bennati impegna Carraro al 51' e al 55'. La Sanremese pare smarrirsi di fronte al maggior ritmo dei locali. Al 60' Capra serve Ferrara, che tarda a concludere sotto rete sprecando una grossa occasione, imitato un minuto più tardi da Bennati. Al 70', azione della Sanremese, con lungo lancio su Corbellini: Albini esce fuori tempo, ma la sfera va a lato. Al 75', fuga solitaria di Plutino, ma Carraro riesce a deviare. Un minuto dopo Corbellini, per una scorrettezza verso l'arbitro, viene espulso. All'80', manca un'altra occasione clamorosa l'Albenga con Bennati, su cross di Pizzo. L'ultimo brivido, all'88', è per l'Albenga: per poco, a causa di un rimpallo, due difensori non segnano un autogol, li salva il montante.

La partita si conclude con il nulla di fatto: l'Albenga è soddisfatta, la Sanremese no.

Giuseppe Morchio

Albenga: Albini; Giannini, Daga; Pizzo, Casu (dal 30' Tirico), Capra; Ferrara, Pellegra, Plutino, Lupi Bennati.

Sanremese: Bidese; Camerano Pavanello; De Luca, Cichero, Brutto; Panizzi, Fontana, Furlanis, Cuccu Corbellini.

Arbitro: Robutti, di Pietra Ligure.

Corbellini espulso

L'Imperia dichiara guerra ai "portoghesi"

Imperia, 24 agosto.

(b. c.) L'Imperia sportiva ha dichiarato guerra ai sportoghesi» che cercano di entrare al campo senza pagare il biglietto. Il problema è stato esaminato ieri dal Consiglio direttivo della società: *«Poiché va sempre più crescente di persone* — dice un comunicato — *si presenta agli ingressi del campo sprovvisto di biglietto, accampando presunti diritti all'ingresso gratuito, l'U.S. Imperia informa di avere impartito tassative direttive al personale addetto al controllo affinché sia precluso l'accesso al campo a chiunque non sia provvisto di biglietto, abbonamento, tessera di servizio o equipollente.*

Il comunicato conclude invitando *«al fine di evitare spiacevoli equivoci, tutti coloro che ritengono di avere giusto titolo all'ingresso gratuito a rivolgersi direttamente e tempestivamente alla segreteria della società o ai dirigenti presenti all'ingresso ed autorizzati al rilascio di tessere»*.

I trasferimenti giocatori

Seconda categoria un mercato vivace

Mentre è in corso una vivace campagna acquisti, una dopo l'altra riprendono i lavori le formazioni della Seconda categoria. Ancora sconosciuta la composizione dei gironi, legata al numero e alla posizione geografica delle squadre partecipanti (le iscrizioni si chiuderanno il 12 settembre), l'unica data certa è quella dell'inizio del campionato fissato per domenica 16 ottobre.

Una rapida carrellata di aggiornamento tra le protagoniste della prossima stagione inizia con tre formazioni albenganesi. Il Bastia, terzo classificato nello scorso campionato, una tra le favorite della vigilia, presenta le maggiori novità: in panchina Secco ha preso il posto di Sangiovanni, passato alla guida del neopromosso Interceriale. *«Un'eredità impegnativa* — afferma il neo allenatore del Bastia —, *ritengo però che la mia squadra abbia i mezzi per ripetere un buon campionato»*.

Siccome le cessioni, il Bastia ha acquistato definitivamente Tamagnone e De Felice del S. Giorgio, Paluzzi dell'Arnasco, Ferro del Pontelungo e Brunco dell'Albenga. Nel S. Filippo, Zanardini è stato confermato alla guida della squadra. Cedrini Antonino e Pellistro rispettivamente al Ceriale e al Laigueglia, la squadra del Sacro Cuore si è assicurata, per il momento, il portiere Giazzi, proveniente dal Pontelungo, e Garofalo dell'Albenga, e ha recuperato Garrione.

«Migliorando qualcosa in difesa una conferma di Giallombardo nel ruolo di cannoniere ci permetterebbe di puntare in alto», pronostica Zanardini.

Ancora in alto mare la formazione del Pontelungo: dopo le partenze di Giazzi, Ferro, Carruba (Imperia), Fiorillo (Albenga) e l'indisponibilità dei militari Orrù e Bellissimo sono state rimpiazzate dal ritorno di Pezzillo dalla Sampdoria.

Alla guida del Pontelungo è stato confermato Sergio Picollo. *«Il nostro gioco ricalcherà gli schemi della passata stagione, che cercheremo di svolgere con maggior velocità»*. **m. f.**

Otto le formazioni al torneo Genoa Club

Sanremo, 24 agosto.

(r. c.) Scatta domani il primo torneo calcistico riservato ai ragazzi nati nel '62 e '63, organizzato dal Genoa Club Sanremo. Al torneo hanno aderito otto squadre composte da sette giocatori (Aiv Capadelotti, Poggeso, G. S. Valcon Bar Arrigo, C.S.I. Borgo nel primo girone e Gavio Poleis, Little Club Bar Vicenza, Genoa Club Sanremo ed Inter Club Sanremo nel secondo).

Le partite si disputeranno in notturna sul terreno di San Rocco, in via Barabino, al ritmo di due per ogni serata. La finale è in programma sabato 3 settembre.

FINALE LIGURE — La banda giovanile di Waldkraiburg terrà un concerto stasera alle 21 in piazza S. Giovanni Battista a Finalmarina. Suonerà musiche popolari tedesche. L'esibizione a cura dell'azienda di soggiorno, sarà ripetuta domani alle 21 in piazza del Sole a Varigotti.

I giallorossi però erano incompleti

Savona una vendemmia (8-0) nell'amichevole con il Finale

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 24 agosto.

Il Savona ha vendemmiato nell'amichevole di questa sera contro il Finale Ligure, ma il sonante punteggio di 8-0 non deve trarre in inganno, perché i giallorossi, in formazione incompleta e ricca di giovani privi di esperienza, non hanno costituito certo un valido banco di prova.

Prima di tessere le lodi per l'improvvisa prolificità di un attacco finora anemico, devono i biancoblù dovranno aspettare la verifica da un incontro più impegnativo. L'innesto di Buscaglia in prima linea ha dato i suoi frutti. Il longilineo centravanti ha dato incisività all'intero reparto e ha avuto il merito di avere sbloccato il risultato con una doppietta nel primo tempo, quando le squadre non avevano ancora iniziato le consuete girandole di sostituzioni.

Rispetto alle precedenti prestazioni, il Savona ha dato l'impressione di andare a rete con maggiore facilità, favorito peraltro, in più occasioni, dalla inconsistenza della difesa avversaria.

Nella ripresa, ha dato un valido apporto al centrocampo Cinquegrana, che Persenda ha spostato da libero a mediano di spinta, sostituendolo con Lombardi. L'ex sampdoriano ha propiziato con i suoi suggerimenti due reti di ottima fattura e se ha sigiato una terza con un'abile azione personale.

Nel Savona mancavano Torchio, Merli e Gobetti, infortunati, mentre nel Finale erano assenti i nuovi acquisti Fratelli, Mellapodio, Ghigliazza, colpito da uno stiramento, Ghiso, Fioroni e Bolognesi, in lista di trasferimento.

I gol. Nel primo tempo, Buscaglia, al 10', di testa su cross di Geremia, quest'ultimo molto attivo, e al 36' con un tiro prepotente. Ripresa. Al 3', segna Geremia, dopo uno scambio con Lombardi e Buscaglia. Al 5' e al 18' è la volta di Pandolfi, su traversoni prima di Geremia e poi di Cinquegrana. Al 21' il sesto gol, ancora di Geremia, al volo, su servizio di Cinquegrana, e al 30' il settimo, dello stesso Cinquegrana, che scavalca il portiere Cofetti con un pallonetto. Al 37' chiude le marcature Tuel, che raccoglie una respinta di Cofetti su tiro di Geremia.

Stefano Delfino

SAVONA: *Ridolfi (Zeppa); Benso (Delfino), Maggioni, Pepe; Nicoloso (Demonte), Cinquegrana, Tuel, Lombardi, Buscaglia (Striscio), Pandolfi, Geremia.*

FINALE LIGURE: *Calcagno (Cofetti); Vene (Fabo), Dani, Perdigno (Rinaldi), Canepa, Cosimano I; Carpignano (Dominici), Cosimano II, Torri, Lerda, Cavanna (Pezzoli).*

Arbitro: Vercellino, di Savona.

Gran premio "Beack" ciclismo ad Andora

(Nostro servizio particolare)
Savona, 24 agosto.

(b. b.) Oltre cento giovanissimi hanno preso parte ad Andora al primo gran premio «Beack» di ciclismo. Per la categoria «A» si è imposto Giancarlo Podestà dell'U.C. «Andora-Stellanello», mentre nelle altre categorie hanno vinto Claudio Viberti dell'«U. C. Loano», Stefano Pettiti dell'«Amerra-Stellanello», Lello Cavanna dell'«A. S. Andorese» e Mauro Ingaroio del «Pedale Albenganese».

Da segnalare, nella categoria esordienti, la consistente affermazione della «S.C. Delfino Pedale Finalese» che, con Delfino, Petrino, Taverna e Caggero, classificati nei primi posti, ha conquistato ben quattro delle sei coppe in palio.

Borgio Verezzi fine vacanza per i giocatori

(Dal nostro corrispondente)
Borgio Verezzi, 24 agosto.

(a. d.) Anche per i calciatori del Borgio Verezzi sono terminate le vacanze. Il raduno della prima squadra che partecipa al campionato di terza categoria, è fissato per domani sera alle 21 al campo di via Valle. Agli ordini del confermato allenatore Virgilio Pizzo ci saranno anche i nuovi acquisti: Martino e Mercurio provenienti dal Finale e Russo del Pietraligure. Sono stati ceduti Mezzoli e Innocenzi, all'Interceriale e Canepa in prestito al Finale Ligure.

Trattative sono in corso per un portiere, un centrocampista e un attaccante. Al proposito si fanno i nomi di Pescarolo, del Carcarese, Leonardi, di Cervone della Pietraborghese, Bolognesi del Finale Ligure.

ARMA DI TAGGIA — L'Argentina ha ripreso la preparazione al campionato di promozione sul proprio campo, dopo il mini-ritiro di Mondovì. Il confermato tecnico Degnico ha a disposizione anche il giovanissimo attaccante Napoli, che era stato all'Imperia e che con i nerazzurri si era allenato a Ceva. Infatti l'accordo fra le due società è sfumato in extremis e d'altra parte lo stesso giocatore non gradiva il trasferimento nel capoluogo.

Si è iniziato anche il girone per i ragazzi

Torneo "contrade,, a Calice

Calice Ligure, 24 agosto.

(a. d.) Prosegue a Calice Ligure il torneo delle Contrade, in una cornice di tifo eccezionale. Ieri sera ha avuto inizio nel campetto parrocchiale anche il girone dei ragazzi. Erano di fronte le squadre di Perti e di Campogrande che hanno pareggiato 2 a 2. Per il Perti hanno segnato Pastorino e Giribone, per il Campogrande Decia e Staria su rigore.

PERTI: Roberto Pagano, Giovanni Piccardo, Mauro Giribone, Giuseppe Fuline, Andrea Pastorino e Marco Fulina.

CAMPOGRANDE: Sergio Canepa, Enrico Massa, Cristiano Vernetti, Marco Decia, Fulvio Staria, Luca Decia.

Nel girone degli adulti il Gorra ha surclassato l'Eze con il punteggio di 11 a 0. La compagine della frazione di Finale Ligure è stata trascinata al clamoroso successo da sei reti di Puccio e cinque di Terragno.

GORRA: Aldo Alcardi, Bruno Rosa, Antonio Amato, Roberto Terragno, Sergio Puccio (allenatore Ezio Amato).

EZE: Renato Marenco, Bruno Ferruccio, Luigi Ferruccio, Luigi Olivieri, Giorgio Salvatore (allenatore Nicolino Olibone).

Domani sera si giocano altri due incontri. Alle 20,30 per il girone ragazzi Perti-Rialto; alle 21,30 per il girone adulti Braccia-le-Gorra.

SANREMO — Per domani 26 agosto, è stata convocata alle ore 21 presso la sala del centro civico del quartiere «Polo Nord», una riunione ordinaria del consiglio direttivo del suo comitato. All'ordine del giorno figurano una relazione sull'approntamento di nuove aule nell'edificio dell'ex ospedale Nuove del Castillo e una relazione sui lavori pubblici interessanti il quartiere.

MILLESIMO — La Comunità montana dell'Alta Valle del Bormida ha organizzato una gita sociale in Sicilia con mete: Palermo, Cefalù, Mondello, Alcamo Gemmata, Erice Agrigento, Valle dei templi, Selinunte, Castelvetrano, Belice, Monreale, Palermo. Inizierà il 12 settembre (partenza in pullman da Millesimo ed imbarco a Livorno sulla motonave Canguro) e si concluderà con rientro a Livorno domenica 18 settembre. I posti disponibili sono 50.

CERIALE — Organizzato dall'Azienda autonoma si disputerà sabato e domenica, sui campi della Società Bocciofila Nuova Aurora, un incontro ufficiale di bocce tra le nazionali italiane e svizzera Under 23. Il programma delle gare, che si concluderanno nel tardo pomeriggio di domenica, prevede incontri singoli, a coppie e a quadrette.

SAVONA — La sospensione dei contributi agricoli unificati è stata revocata nelle zone montane. Il provvedimento è conseguente la sentenza della Cassazione. L'Unione dei coltivatori fa rilevare: «L'esonero contributivo delle zone montane costituisce il giusto riconoscimento all'azione che l'Unione agricoltori ha svolto con l'assistenza della Confederazione generale dell'agricoltura.

Spettacoli e taccuino

GENOVA

AMBASSADOR: La cugina inglese.
AMERA: Histoire d'O.
ARISTON: Lenora la metamorfosi di Satana.
ASTOR: Il gatto dagli occhi di giada.
AUGUSTUS: La notte dei falchi.
GIOIELLO: Ilsa la belva del deserto.
GRATTACIELO: La compagna di banco.
LUX: La terra mano.
MARGHERITA: Delirium.
NUOVO PALAZZO: Viaggio allucinante - L'onda lunga - L'investigatore.
OLIMPIA: Von Buttiglione.
ORFEO: La via della droga.
PLAZA: Il monaco di Monza.
RITZ: Questa terra è la mia terra.
RIVOLI: Sebastiane.
UNIVERSALE: Il colosso di Rodi.
VERDI: Poliziotti sprint.

CHIAVARI

ASTOR: Due sporche carogne.
CANTERO: La corsa più pazza del mondo.
NUOVO: Complotto di famiglia.
ODEON: La gang della spider rossa.

LAVAGNA

CANTERO: Complotto di famiglia.
SPLENDOR: Cassandra Crossing.

LEVANTO

SPORT: Paperino nel Far West.

SESTRI LEVANTE

CENTRALE coperto: I magnifici 7.
CENTRALE aperto: Immagine allo specchio.

S. STEFANO D'AVETO

GROPPO ROSSO: I sopravvissuti delle Ande.

RAPALLO

GRIFONE: Violenza armata a San Francisco.
ITALIA: Nere inquiete.
AUGUSTUS: Il canaro nero.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: I magnifici sette.
MIGNON: Don Camillo.
LUX: Il figlio di King Kong.

CAMOGLI

ODEON: Krona.

RECCO

ANNA: Il marchio.

SAVONA

DIANA: Mister Photon.
ELDORADO: Tintorera.
ARS: Quelle strane occasioni.
ASTOR: Bel Ami impero del sesso.
FOLLY: La supplente stradale.
LUX: I racconti della giungla.
SALESIANI: Tre ragazze in fiore.
FILMSTUDIO: Le nelle tanze.

ALASSIO

COLOMBO: Scorpio.
RITZ: Gli ultimi fuochi.
CAPITOL: Presagio.
DON BOSCO: L'ammiraglio.
MOULIN ROUGE: Lo sparviero.

ALBENGA

ASTOR: Complotto di famiglia.
AMBRA: Corsaro nero.
CRISTALLO: Napoli spara.
GIARDINO: Mark colpisce ancora.

ALBISSOLA CAPO

DORIA: Chelsea.
DORIA ESTIVO: Il ginecologo della mutua.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Quelli dell'antirapina.
MARCONI ESTIVO: Il viaggio dei dannati.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: L'eredità Ferramonti.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Emanuelle l'antivergine.
CRISTALLO: Casa privata delle SS.

CALIZZANO

SCORPIONE: L'isola sul tetto del mondo.

CERIALE

ODEON: La fuga di Logan.
FLORA: Quelli della S. Paolo.

FINALE LIGURE

VITTORIA: King Kong.
ONDINA: Quattro mosche di velluto grigio.
ARENA ONDINA: Cattivi pensieri.
IDEAL: Due superpiedi quasi piatti.
LUX: Dimmi che fai tutto per me.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Nevada Smith.

LOANO

PERLA: La signora spiritosa.
STELLA: Histoire d'O.
GIARDINO: Che botte se incontri gli orsi.

MILLESIMO

ITALIA: Roma a mano armata.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Centro della terra continente sconosciuto.

SPOTORNO

ASTRO: Anima persa.
ARISTON: Mary Poppins.

VADO LIGURE

AMBRA: Safari Express.
SABAZIA: Chi è mister Klein?

VARAZZE

TEIRO: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo.
TEIRO ESTIVO: Un sacco di classe.

IMPERIA

CAVOUR: My fair lady.
ROSSINI: Paolo il caldo.
CENTRALE: Attenti al ciarlo: Crown è in caccia.
AMBRA: Godzilla il supermagarmo.
IMPERIA: Le folli avventure di Rabbi Jacob.
DANTE: Giallo cobra.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Cattivi pensieri.
CERRI: Il serpente a sonagli.
GIARDINO: Balordi e C.

BORDIGHERA

ZENI: Barry Lyndon.
OLIMPIA: Colombaccio nobile veneziana.

DIANO MARINA

DIANESE: Dimmi che fai tutto per me.
PERGOLA: Il libro della giungla.

RIVA LIGURE

CORALLO: Pussy la balena buona.

SANREMO

ARISTON TEATRO: Quella sporca ultima meta.
CENTRALE: Sono uom io nero.
SANREMESE: Il principe e il povero.
ORFEO: Paperino e Pluto alla riscossa.
SUPERCINEMA: La via della droga.
LUX: A forza di sberle.
ASTRA: La compagna di banco.
MIGNON: Portiere di notte.
RITZ: Bel Ami.
GIARDINO: Senza che ne sia nascondendo qualcosa.

VENTIMIGLIA

EUROPA: La casa dalle finestre che ridono.
IMPERO: Un uomo chiamato cavallo.

Telegenova

Ore 10,30: Videomusica; 12,45: Videogiornale; 18: Film «Orizzonti per viaggiatori»: 17,30: Spettacolo; 18,45: Sport: Il personaggio del giorno; 20,30: Videogiornale: notizie e attualità da Genova e dalla Liguria; 21: Documentario; 21,30: Film «I lupi dei mari»; 23: Film «I figli del deserto».

Telesanremo

Ore 19: Sigla di apertura; 19,05: Colloquio con i più piccoli; 19,40: Favola: C'era una volta; 19,10: Il romanzino; 19,30: Riviera medica; 20: Piccolo oroscopo di Sisto; 20,30: Telegiornale; 21: Film «Un cadavere per signora»; 22,30: Ripetizione Telegiornale; 23: Le maschine della buona notte.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA CENTRO: Tensini, vico Nogari 7 (Porta Soprana); Olivieri, p.za Corvetto 12; Bertando, p.za Sinergo 4; Galliera, Mura del Prato 12; Dersego, via Pra 118; Santamaria, via Venezia 26; Della Nunziata, via P. E. Bensa 34; Igea, via Acquarone 19; Orezian, via Napoli 127; Nazionale, c.so B. Aires 108; S. Giorgio, via De Gasperi 34.
S. Martino Borgoratti: Codighiera, via Posalunga 49.
S. Fruttuoso Marassi: Orione, via Bobilacqua 11; N. S. del Monte, via G. B. D'Albertis 13.
Sturla Quarto: Caprera, v. Caprera 66. Nervi: Prudenzio, via Bailey 31; Oberati, c.so B. Ayres 74; Orsagina, via Napoli 127.
Val Bisagno: S. Gottardo via Piacenza 223.
Quinto Nervi: Galla, p. Pontalago 10.
Sampierdarena: Mauro, via Fillak 16; Ghelerio via Giacometti 63.
Cornigliano: S. Giacomo, via Cornigliano 67.
Sestri: S. Giovanni Battista, via Arrivabene 3.
Rivarolo Bolzaneto: S. Francesco, via G. B. Cuneo 12; Marcellini Certosa, via Jori 74 (zona Pietra).
Pegli: Melodia, via Mulinetti di Pegli 101-103.
Pontedecimo: Sanori, p.za Pontedecimo 3.
Pra Voltri: Palmaro, via Pra 167.
Levanto: Bardellini, via Dante.
Lavagna: Marocchino, v. Roma.
Chiavari: Monteverde, via Grimaldi.
Rapallo: Tonolli, via Mazzini, Modena, via Mameli (dopo 19,30).
S. Margherita: Internazionale, piazza Martiri Libertà.
Camogli: Amoretti, v. della Repubblica.
Savona: Alla Rocca, via Crivelli; De Poli, corso VIII; Vadese (Farmacia Ospedale, corso Italia.
Borgio Verezzi: Borgio, via Mazzini.
Finale: Italia, via Garibaldi (Marina).
Pietra Ligure: Ipsi, via Garibaldi.
Noli: Mazzucco, corso Italia.
Spotorno: Ramaldi, piazza Colombo.
Albenga: Comunale, viale Mazzini.
Alassio: Nazionale, v. V. Veneto.
Loano: S. Giovanni, v. Garibaldi.
Imperia: Rebagliati, c. Garibaldi 3; Torres, v. Nazionale, Nettuno: Rebagliati.
Diano Marina: Sciolli, c.so Garibaldi 13.
Ventimiglia: Internazionale, v. Cavour.

ANNIVERSARI

Nel sedicesimo anniversario della scomparsa di

Jolando Ghigliazza

la moglie e i figli sempre lo ricordano con infinito rimpianto.
— Finale Ligure, 25 agosto 1977.

ECONOMICI

VENDO bellissimi cocker neri cuccioli e cucciolate iscritti alla genealogia importanti incroci: cucciolotti discendenza di campione internazionale. Bernini telefonare ore pasti 019 63.122.

RIVIERA Ponente cedesi avviato mare gestione ristorante compresa conduzione familiare con annesso alloggio adatto pensione affitto debole. Incasso controllabile. Telefonare: 019 843.175 ore pasti.